

Autotrasporto: ASTAG Ticino approva un nuovo contratto di lavoro

Di

La Redazione

-

23 Aprile 2021



Schweizerischer Nutzfahrzeugverband
Association suisse des transports routiers
Associazione svizzera dei trasportatori stradali

ASTAG sezione Ticino ha approvato all'unanimità alcune importanti modifiche al **nuovo contratto collettivo di lavoro** compiendo una mossa del tutto innovativa.

Sono due gli obiettivi primari l'assemblea di ASTAG sezione Ticino, l'associazione locale dell'autotrasporto:

Riconoscimento del ruolo strategico dell'autotrasporto nel sistema logistico e di mobilità delle merci nonché delle persone in Svizzera e riconoscimento parallelo della dignità di questo mestiere attraverso norme uniformi di tutela dei lavoratori.

L'associazione ha infatti dato mandato al suo quadro dirigente di **chiedere al Consiglio di Stato l'attivazione del Decreto di forza obbligatoria**. In termini pratici si è impegnata a chiedere che il nuovo contratto acquisisca valenza di legge e sia quindi a tutti gli effetti valido "erga omnes", nei confronti di tutte le controparti.

advertisement

Presumibilmente nei prossimi giorni i sindacati di settore riuniranno le loro assemblee, nell'ottica di arrivare a una rapida accettazione del nuovo contratto, che prevede un orario di lavoro flessibile. Il contratto fissa anche **aumenti salariali del 2% all'anno** per i prossimi tre anni di vigenza del contratto stesso introducendo il concetto della flessibilità oraria.

“Il risultato raggiunto – **afferma Adriano Sala, Presidente di ASTAG Ticino** – è frutto di un lungo e in taluni momenti complesso dibattito interno a questa categoria imprenditoriale, che si è ritrovata compatta su una proposta comune destinata a segnare una svolta anche nella percezione del ruolo dell'autotrasporto”.

“In effetti – **ha aggiunto Paolo Vismara, Vice Presidente di ASTAG Ticino** – il mandato, affinché un contratto collettivo venga dichiarato di obbligatorietà generale, rappresenta una conquista importante sia per le imprese, sia per i nostri lavoratori. Di certo l'autotrasporto nel suo complesso e la sua componente datoriale esce da questo dibattito con una dignità e un riconoscimento di ruolo più coerenti con la realtà del Paese e con la funzione che le imprese del trasporto su gomma svolgono quotidianamente al servizio della comunità”.